



UNIVERSITÀ DI PISA

STORIA DEL PENSIERO SCIENTIFICO ANTICO E MEDIEVALE (S)

MARIA MICHELA SASSI

Anno accademico

2016/17

CdS

FILOSOFIA E FORME DEL SAPERE

Codice

246MM

CFU

6

Moduli	Settore/i	Tipo	Ore	Docente/i
STORIA DEL PENSIERO SCIENTIFICO ANTICO E MEDIEVALE (S)	M-STO/05	LEZIONI	36	MARIA MICHELA SASSI

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze

Lo studente potrà acquisire conoscenze di un'area importante della storia della filosofia antica quale è quella della biologia aristotelica, entro la quale si focalizzano problemi teorici (in primis quello della demarcazione fra vivente e non vivente) ancora oggi centrali nelle scienze della vita,

Modalità di verifica delle conoscenze

L'accertamento delle conoscenze avrà luogo mediante una relazione di approfondimento su un problema specifico, in forma di seminario durante lo svolgimento del corso o, in alternativa, di elaborato scritto da consegnare alla docente qualche giorno prima dell'appello prescelto; in ogni caso da completarsi in sede d'esame con un'interrogazione orale sull'intera tematica del corso.

Capacità

Lo studente dovrà essere in grado di affrontare con intelligenza critica e capacità di inquadramento storico i testi e la tematica trattati nel corso.

Modalità di verifica delle capacità

La modalità di verifica delle capacità critiche del candidato convergerà con quella di verifica delle conoscenze di base acquisite nell'ambito considerato.

Comportamenti

Lo studente potrà acquisire e sviluppare non solo accuratezza e precisione nella lettura e valutazione delle posizioni sostenute nei testi che verranno letti e commentati in classe, ma attitudine all'uso critico di un autore classico nel dibattito su problematiche contemporanee.

Modalità di verifica dei comportamenti

Gli studenti verranno sollecitati a intervenire il più attivamente possibile sulle prospettive interpretative di volta in volta proposte sia dalla docente nella lezione frontale, sia dai loro colleghi negli interventi seminariali.

Prerequisiti (conoscenze iniziali)

E' previamente richiesta una conoscenza delle linee principali del pensiero aristotelico, che si potrà all'occorrenza acquisire mediante la lettura di C. Natali, *Aristotele*, Carocci, Roma 2014.

Indicazioni metodologiche

A una prima fase introduttiva di lezioni frontali della docente dovranno seguire seminari degli studenti frequentanti. In ogni caso principale strumento di supporto sarà il testo aristotelico, la cui lettura dovrà appoggiarsi alla conoscenza di posizioni interpretative sostenute nei saggi previsti in bibliografia (alcuni in inglese). Ulteriore materiale didattico sarà offerto in fotocopia.

Gli occasionali, opportuni riferimenti al greco di Aristotele verranno resi intelligibili anche a chi non abbia conoscenza di greco antico.

L'interazione tra studente e docente sarà assicurata dal ricevimento settimanale e dalla comunicazione per mail.

Programma (contenuti dell'insegnamento)

Forma e materia, anima e corpo nella spiegazione aristotelica della vita.

I principi aristotelici di causalità materiale e formale trovano nell'indagine biologica di Aristotele, come noto, un ambito di applicazione, verifica e



UNIVERSITÀ DI PISA

problematicizzazione dotato di sue declinazioni peculiari: basti ricordare che, nella sfera del vivente, la materia di cui l'anima è forma è una materia già determinata come un corpo naturale «dotato di organi», perciò tale da «avere la vita in potenza» (*De anima*, II 1).

Nel trattato *Sull'anima* (di cui nelle prime lezioni verranno letti e commentati i capitoli più rilevanti) Aristotele traccia i principi teorici di quell'esplorazione del fenomeno della vita vegetale e animale (del suo inizio, ma anche del declino e della fine) che trova una trattazione dettagliata in alcuni dei *Parva Naturalia* (*Piccoli trattati di filosofia della natura*, come è stato recentemente, e felicemente, proposto di intendere): *Sulla lunghezza e brevità della vita*, e *Su gioventù, vecchiaia, vita e morte*. L'esame di questi scritti seguirà due direzioni principali: da un lato la definizione del ruolo della facoltà nutritiva dell'anima, che si rivelerà fondamentale nel quadro esplicativo aristotelico (ma non sempre riceve attenzione adeguata dagli studiosi, più ovviamente attratti dalle dinamiche della funzione percettiva); dall'altro, lo smontaggio dell'attrezzatura metodologica di Aristotele, fra apprezzamento e critica delle opinioni dei predecessori, accuratissima osservazione empirica, e *a priori* teorici.

Bibliografia e materiale didattico

Fonti:

I testi aristotelici verranno letti e commentati in classe nelle seguenti edizioni:

- Aristotele, *L'anima*, Testo greco a fronte. Introduzione, traduzione e note di G. Movia, Bompiani, Milano, 2011;
- Aristotele, *Anima e corpo*, Testo greco a fronte [dei *Parva Naturalia*]. Introduzione, traduzione e note di A. Carbone, Bompiani, Milano 2002;

Per quanto riguarda i *Parva Naturalia*, sarà tenuta presente anche la traduzione di D. Lanza, presente in Aristotele, *Opere biologiche*, a cura di D. Lanza e M. Vegetti, UTET, Torino, 1971.

Letteratura secondaria:

Oltre alle introduzioni di G. Movia, A. Carbone e D. Lanza nelle edizioni sopra citate, si richiede la lettura dei seguenti saggi compresi nella raccolta di AA. VV. a cura di E. Berti, *Aristotele*, Laterza, Roma-Bari 1997:

- L. Repici, *Fisica e Cosmologia* (pp. 103-42)
- G. Movia, *Psicologia* (pp. 143-72)
- M. Vegetti, *Biologia* (pp. 173-98)

Per i seminari e/o le relazioni scritte considerate come prerequisito dell'esame si richiederà la lettura di parti specifiche dei seguenti libri:

- A. H. King, *Aristotle on Life and Death*, Duckworth, London 2001;
- G. Anagnostopoulos (ed.), *A Companion to Aristotle*, Wiley-Blackwell, 2013

e/o altri saggi che verranno precisati più avanti, in margine a una lista degli argomenti di possibile approfondimento in forma seminariale o di relazione scritta (v. sotto, Modalità d'esame)

Indicazioni per non frequentanti

Coloro che motivatamente intendano dare l'esame senza avere frequentato sono invitati a prendere contatto con la docente non meno di due mesi prima dell'appello prescelto, per individuare opportune integrazioni bibliografiche.

Modalità d'esame

La valutazione finale troverà compimento con un esame orale, ma gli studenti dovranno presentare in sede di lezione e in formato seminariale la lettura commentata di un passo significativo della *Politica*, oppure un approfondimento su un tema specifico, sulla base di una bibliografia che verrà presentata all'inizio del corso.

In alternativa (se non sarà possibile preparare tale presentazione nell'arco dei tre mesi di corso), dovranno presentare una breve relazione scritta su un tema da concordare con la docente e da consegnare una settimana prima dello svolgimento dell'esame.

Note

Inizio lezioni: mercoledì 21 settembre, h. 12.

Ultimo aggiornamento 14/11/2016 17:27